

Controlli sulle imprese

L'art. 25 c.1 lett. a) e b) D. Lgs 33/2013 - Decreto trasparenza – concernente gli obblighi di pubblicazione relativi ai controlli sulle imprese stabilisce:

Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito www.impresainungiorno.it:

- l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento;

- l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.

La maggior parte delle attività produttive e di prestazione di servizi che necessitano di un titolo abilitativo iniziano, si modificano, cessano attraverso la presentazione di Segnalazione Certificata Inizio Attività (Scia) ai sensi dell'art. 19 della L. n. 241/1991, con cui l'imprenditore può attestare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000, le qualità professionali e i fatti relativi alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dalla legge o da atti e regolamenti. La segnalazione presentata dall'interessato ha efficacia immediata.

La crescente estensione dell'istituto della Segnalazione Certificata Inizio Attività, con conseguente spostamento della fase di verifica istruttoria ad una prospettiva successiva alla presentazione e quindi all'avvio dell'attività, ha aumentato l'importanza della fase del controllo.

Le dichiarazioni rese dagli utenti sottoforma di autocertificazione sono verificate dal Suap e dal Servizio competente, nella veste di Amministrazione procedente, mediante richiesta d'ufficio o tramite interrogazione diretta alle banche dati degli Enti/uffici o ai gestori di pubblici servizi che, nella loro qualità di soggetti certificanti, detengono le relative informazioni.

I controlli sono svolti anche in collaborazione con altri Uffici comunali o Enti terzi esterni; in particolar modo riguardano:

- i Servizi comunali Edilizia ed Urbanistica, per i profili inerenti la conformità urbanistico-edilizia dei locali e d'insediamento dell'attività;
- il servizio di Polizia Commerciale per verifiche/accertamenti sulle attività commerciali, di somministrazione alimenti e bevande, delle attività ricettive, delle altre attività di servizi, nonché per il controllo dei mercati e delle fiere;
- il Servizio Tributi per controlli pagamenti TOSAP;
- altri servizi comunali per verifiche inerenti il rilascio di autorizzazioni ad occupare suolo pubblico, lo svolgimento di manifestazioni;

- l'ASL Ravenna per le attività soggette a vigilanza sanitaria;
- l'ARPA Emilia Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale) per le attività che rivestono significative caratteristiche d'impatto ambientale;
- gli Enti (Regione, Provincia, ATO, ARPA, altri Uffici Comunali che sono competenti in materia per determinate autorizzazioni in campo ambientale (autorizzazione agli scarichi, la comunicazione per l'utilizzo delle acque reflue, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la documentazione previsionale di impatto acustico, l'autorizzazione all'uso di fanghi ottenuti da depurazione in agricoltura, la comunicazione sullo smaltimento/recupero dei rifiuti, ...);
- il Servizio Viabilità;
- il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per le attività soggette alla regola tecnica di prevenzione incendi;
- il Casellario giudiziale, istituito presso il Tribunale, per l'acquisizione d'ufficio del certificato penale, qualora l'esercizio di specifiche attività economiche sia subordinato al possesso, in capo al titolare, al legale rappresentante, ai soci o agli eventuali delegati, di peculiari requisiti di onorabilità, rappresentati dall'assenza di condanne, con sentenza passata in giudicato, per determinate fattispecie di reato;
- la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, avvalendosi della banca dati messa a disposizione da Infocamere (Telemaco), per l'acquisizione/verifica dei certificati di iscrizione camerali e per l'acquisizione d'ufficio del certificato camerale con dicitura antimafia;
- Enti pubblici ovvero Associazioni di categoria o Enti privati, validamente accreditati presso il sistema formativo dalla Regione o dalla Provincia di competenza, per la verifica in ordine al superamento di corsi professionali abilitanti, qualora richiesti per la specifica tipologia di attività;
- Inps (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale) qualora il versamento di contributi previdenziali, con forma e/o durata variabili a seconda di quanto previsto dalle normative di settore, costituisca uno dei prerequisiti per lo svolgimento di peculiari attività imprenditoriali;
- Inail (Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro) qualora l'iscrizione presso tale Ente costituisca uno dei presupposti di legittimazione per lo svolgimento della specifica attività d'impresa;
- Tribunale di Ravenna Sezione fallimentare – verifica circa la sussistenza di provvedimenti fallimentari ostativi all'attività commerciale;
- Prefettura di Ravenna – verifica antimafia;
- Questura di Ravenna – verifica circa l'esistenza di provvedimenti di pubblica sicurezza che possano inibire lo svolgimento dell'attività commerciale;

- Agenzia del Demanio per le concessioni demaniali;
- Agenzia delle Dogane – verifiche inerenti i distributori di carburante pubblici e privati e il demanio.